

BLOC NOTES

ARTI MARZIALI: IL PRESIDENTE FALCONE TRA COVID E L'ANNO PIÙ ATTESO

«Giuffrida, Chamizo, karate Via all'operazione Tokyo»

di **Chiara Soldi**

● Il 2020 è stato un anno complicato per tutti, ma soprattutto per gli sport da contatto che hanno subito più di altri i vari stop causati dalla pandemia. Spirito di adattamento e celerità nel trovare soluzioni sono stati il leitmotiv della Fijlkam e del presidente Domenico Falcone: «È passato quasi un anno dalla prima gara nazionale annullata, nel frattempo abbiamo elaborato protocolli di sicurezza per la ripresa e, con i soldi risparmiati dall'attività, è stato istituito un fondo da 2 milioni e 200 mila euro utilizzati per dei bonus ripartenza, assicurando alle società l'affiliazione gratuita alla totalità degli atleti, più un'assicurazione ai presidenti delle società per la responsabilità sulle problematiche legate alla pandemia. Inoltre abbiamo lavorato a delle campagne promozionali: con il nostro slogan "Difendiamo il futuro", sono stati realizzati degli spot come strumento mediatico per riproporre al pubblico le nostre discipline». Non solo difficoltà, ma anche gioie: «Ci ricorderemo il 2020 soprattutto per la medaglia d'oro di Odette Giuffrida agli Europei di Praga. Ma anche per l'argento di Frank Chamizo alla World Cup di Belgrado, competizione sostitutiva dei Mondiali, e per i 15 podi ottenuti nel karate alle 3 tappe di Premier League prima dello stop. Non

dimentichiamoci che ben 4 atleti sono già qualificati per le Olimpiadi: Luigi Busà, Viviana Bottaro, Mattia Busato per il debutto del karate, e Frank Chamizo per la lotta. Sono sicuro che nei prossimi mesi alla lista si aggiungeranno molti altri nomi. I ragazzi hanno sperimentato la cosiddetta "bolla": il primo passo per gli atleti ora è diventato l'aver un referto negativo prima di poter salire sul tatami, poi viene la competizione. Questo tipo di pensiero giocherà un ruolo fondamentale tra le nazionali di tutti i Paesi. È un ulteriore avversario da combattere e siamo sulla strada giusta». Ripartenza. Questa la parola chiave del 2021 che ha già visto andare in scena, senza però acuti azzurri, il World Masters a Doha, primo grande evento della stagione olimpica di judo: «Esserci era molto importante, anche se non ci aspettavamo grandi prestazioni, sapevamo che la preparazione ne avrebbe sofferto. Contava ritrovare la forma e le sensazioni di gara per arrivare poi a centrare la qualificazione olimpica. Per la lotta ospiteremo una tappa mondiale di ranking series a marzo, mentre il karate riprenderà finalmente a febbraio con due Premier League. Dopo un anno di stop non è il momento di abbatterci, dobbiamo farci trovare pronti per ripartire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oro europeo Odette Giuffrida, 26

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CONI

